

FIORANO

Florim, continua il fondo solidarietà

— FIORANO —

LA DECISIONE dei dirigenti fu presa ad esempio, in Italia, come modello di solidarietà aziendale. A febbraio 2009, tutti i 23 dirigenti del gruppo Ceramico Florim, attraverso un'associazione appositamente costituita, decisero di devolvere, per un anno, il 10 per cento del loro stipendio a un fondo di solidarietà il cui ricavato è stato già elargito ai colleghi maggiormente colpiti dalle procedure di cassa integrazione. «Volontà di realizzare questa iniziativa – affermò Giovanni Grossi, dirigente responsabile dell'area finanziaria di Florim – ci è venuta riflettendo sul fatto che un dipendente dell'industria ceramica in cassa integrazione percepisce un salario oggettivamente molto basso, soprattutto se deve sostenere un mutuo o ha figli che vanno a scuola». Il progetto, appoggiato e sostenuto dall'azienda che ha dato la propria disponibilità a integrare le risorse del fondo portandolo a un totale complessivo di 500mila euro, ha previsto erogazioni su base quadrimestrale ai dipendenti Florim che hanno trascorso in cassa integrazione almeno il 60% delle ore lavorative mensili.

l.g.

